

12_11_1_DDS_SIC ALIM 122_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 22 febbraio 2012, n. 122/VETAL

Indicazioni operative per l'applicazione al settore della piscicoltura del decreto del Ministero della Salute 3 agosto 2011, recante disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria alle imprese di acquacoltura e agli stabilimenti di lavorazione, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 2008 n. 148 (Attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie) che stabilisce, tra l'altro, le norme di polizia sanitaria che disciplinano l'immissione sul mercato, l'importazione e il transito degli animali d'acquacoltura e dei relativi prodotti;

RILEVATO, in particolare, che l'art. 4 del suddetto D.lgs n. 148/2008 dispone:

- al comma 1, che ogni impresa di acquacoltura deve essere autorizzata dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano in conformità a quanto previsto nel successivo art. 6 del decreto legislativo medesimo;
- al comma 2, che le imprese di acquacoltura e gli stabilimenti di lavorazione devono avere ciascuno un proprio numero di autorizzazione;
- al comma 4, che in deroga a quanto stabilito al comma 1, il Servizio veterinario regionale può limitare alla sola registrazione:
 - a) gli impianti diversi dalle imprese di acquacoltura in cui gli animali acquatici sono tenuti non a scopi di immissione sul mercato;
 - b) i laghetti di pesca sportiva non direttamente connessi al sistema idrico territoriale;
 - c) le imprese di acquacoltura che commercializzano animali d'acquacoltura soltanto per il consumo umano, conformemente all'articolo 1, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 853/2004;

VISTO l'art. 6 del citato D.lgs. n. 148/2008 il quale prevede, in particolare, che:

- le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a rilasciare l'autorizzazione prevista dall'art. 4, commi 1 e 2, ai responsabili dell'impresa di acquacoltura o dello stabilimento di lavorazione a condizione che:
 - a) soddisfino i requisiti di cui agli articoli 9, 10 e 11;
 - b) mettano in atto le procedure che consentano loro di dimostrare al Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio il pieno rispetto di tali requisiti;
 - c) siano sottoposti al controllo del Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio;
- l'autorizzazione non è rilasciata se l'attività comporta un rischio inaccettabile di propagazione di malattie ad aziende, zone, zone destinate a molluschicoltura o stock selvatici di animali acquatici situati in prossimità dell'azienda, della zona o della zona destinata a molluschicoltura;
- il Servizio veterinario regionale, prima di decidere il diniego dell'autorizzazione, tiene conto della possibilità di applicare misure di attenuazione del rischio, inclusa la possibilità di spostare l'attività in questione;

RILEVATO che il suddetto art. 6, del D.lgs n. 148/2008, rinvia, con riferimento alle procedure che devono essere messe in atto dalle imprese di acquacoltura per dimostrare ai Servizi veterinari delle aziende sanitarie territorialmente competenti il pieno rispetto dei requisiti previsti per l'ottenimento dell'autorizzazione sanitaria, all'adozione di successivo decreto del Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, ora Ministero della Salute;

PRESO ATTO che:

- le suddette procedure per dimostrare la sussistenza dei requisiti delle imprese di acquacoltura e degli stabilimenti di lavorazione sono state disciplinate con il decreto del Ministero della Salute 3 agosto 2011;
- dette procedure prevedono, ai fini del rilascio dell'autorizzazione sanitaria il rispetto di determinati compiti posti a carico rispettivamente del responsabile dell'impresa o dello stabilimento di lavorazione

nonché delle aziende per i servizi sanitari;

CONSIDERATO opportuno fornire indicazioni tecniche e operative al fine della corretta ed uniforme applicazione nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia delle procedure e dei compiti connessi al rilascio dell'autorizzazione sanitaria in acquacoltura in conformità alle disposizioni di cui ai citati D.lgs n. 148/2008 e decreto ministeriale 3.8.2011, unitamente alla relativa modulistica;

PRECISATO che le suddette indicazioni riguardano nell'ambito delle attività di acquacoltura, in particolare, il solo settore della piscicoltura;

PRECISATO, altresì, che le suddette indicazioni operative:

- descrivono in generale il procedimento e le attività connesse al rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi ai sensi della normativa innanzi richiamata;
- si rivolgono agli operatori del settore dell'acquacoltura, nonché alle aziende per i servizi sanitari in relazione ai rispettivi ambiti di attività ed ai compiti agli stessi attribuiti, ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale 3.8.2011;

SENTITI sull'argomento i responsabili dei Servizi veterinari delle Aziende per i servizi sanitari della Regione e le Associazioni di categoria;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del D.lgs n. 148/2008, le spese per l'ottenimento dell'autorizzazione sono a carico del responsabile dell'impresa di acquacoltura o dello stabilimento di lavorazione, solo nell'ipotesi in cui l'impresa sia privata, secondo tariffe e modalità di versamento da stabilirsi con disposizioni regionali, sulla base del costo effettivo del servizio;

RITENUTO, quindi, che, a tal fine, trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Regione, n. 042, del 07.3.2011, recante "Individuazione e applicazione del nomenclatore tariffario delle prestazioni effettuate dalle Aziende per i Servizi Sanitari in materia veterinaria di cui all'articolo 4 della legge regionale 13 luglio 1981, n.43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica";

PRECISATO che per il rilascio dell'autorizzazione in parola si applica, in particolare, la tariffa di cui al numero 33.01 "Parere, o altro atto comunque denominato, non espressamente previsto da altre voci del presente tariffario per prestazione con o senza sopralluogo";

RITENUTO, per quanto sopra, di fornire le indicazioni operative per il settore della piscicoltura di cui all'unito documento con i relativi allegati A1, A2, A3, B, C1, C2, D1, D2, D3, D4, E ed F, al fine della corretta ed uniforme applicazione nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia delle procedure e dei compiti connessi al rilascio dell'autorizzazione sanitaria in acquacoltura;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

VISTO il Decreto n. 1016/DC dd. 8.10.2010, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali;

DECRETA

1. Di fornire indicazioni operative per il settore della piscicoltura di cui all'unito documento con i relativi allegati A1, A2, A3, B, C1, C2, D1, D2, D3, D4, E ed F, al fine della corretta ed uniforme applicazione nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia delle procedure e dei compiti connessi al rilascio dell'autorizzazione sanitaria in acquacoltura in conformità al D.lgs n. 148/2008 e del decreto ministeriale 3.8.2011.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 febbraio 2012

PALEI

Indicazioni operative per l'applicazione al settore della piscicoltura del decreto del Ministero della salute 3 agosto 2011, recante disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria alle imprese di acquacoltura e agli stabilimenti di lavorazione, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148.

1. Premessa

Le presenti indicazioni descrivono le modalità di applicazione, nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, del decreto ministeriale 3 agosto 2011 inerente il rilascio dell'autorizzazione sanitaria alle imprese di acquacoltura che allevano pesci e agli stabilimenti di lavorazione, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148,

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.lgs. 148/2008, registrazione in Banca Dati Nazionale (di seguito in breve BDN) ed autorizzazione non sono richieste in relazione ad animali acquatici ornamentali tenuti in negozi di animali da compagnia, in laghetti e vasche da giardino, in acquari a scopi commerciali, o presso grossisti:

- a) se non vi è diretta connessione con il sistema idrico territoriale;
- b) in presenza di un sistema di trattamento delle acque reflue idoneo a ridurre ad un livello accettabile il rischio di trasmissione delle malattie agli animali di acquacoltura e selvatici presenti nello stesso bacino idrografico, ovvero di un idoneo trattamento chimico-fisico delle acque reflue o di collegamento con un efficace impianto di depurazione;

In conformità alla deroga di cui all'art. 4, comma 4, del D.lgs. 148/2008 è prevista la sola registrazione in BDN per:

- a) gli impianti diversi dalle imprese di acquacoltura in cui gli animali acquatici sono tenuti non a scopi di immissione sul mercato;
- c) i laghetti di pesca sportiva non direttamente connessi al sistema idrico territoriale;
- d) le imprese di acquacoltura che commercializzano animali d'acquacoltura soltanto per il consumo umano, conformemente all'art. 1, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (CE) n. 853/2004, e cioè alle attività che attuano una fornitura di piccole quantità di prodotti primari dal produttore al/ai:
 - consumatore finale;
 - laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio;
 - coloro che somministrano a livello locale anche se non rielaborano i prodotti stessi.

Come previsto dall'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. n. 2674, del 16 novembre 2006, relativa alle linee guida sui prodotti della pesca nonché dalla nuova regolamentazione comunitaria:

- per piccole quantità di prodotti primari (prodotto della pesca fresco) si intende un quantitativo pari ad un quintale (100 kg) per cessione giornaliera da un allevamento di acquacoltura;
- il "livello locale" va identificato nel territorio della provincia in cui insiste l'azienda/impresa e nel territorio delle province contermini;

La deroga di cui al suddetto art. 4, del D.lgs. n. 148/2008, si applica tenendo conto della natura, delle caratteristiche e della situazione dell'impianto, del laghetto di pesca sportiva o dell'impresa interessata nonché del rischio di propagazione delle malattie ad altre popolazioni di animali acquatici in conseguenza delle loro attività.

Si ritiene utile, inoltre, precisare che ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 148/2008 tutte le imprese/aziende di acquacoltura autorizzate, sono al contempo anche registrate in BDN, con le modalità previste dal decreto ministeriale 8 luglio 2010, recante disposizioni per la gestione dell'anagrafe delle imprese di acquacoltura.

2. Autorizzazione sanitaria

Il Servizio Sicurezza alimentare igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria della Direzione centrale Salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali rilascia l'autorizzazione di cui all'art. 4 del D.lgs. 148/2008 ai responsabili dell'impresa di acquacoltura previo parere del Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari (di seguito in breve ASS) competente per territorio.

L'autorizzazione viene rilasciata alle imprese che:

- a) soddisfino i requisiti di cui agli articoli 9, 10 e 11 del D.lgs. 148/2008;
- b) mettano in atto le procedure che consentano loro di dimostrare al Servizio veterinario dell'ASS il pieno rispetto di tali requisiti;
- c) siano sottoposti al controllo del Servizio veterinario dell'ASS che svolge le funzioni previste all'art. 51, comma 1, del del D.lgs. 148/2008.

Come previsto dall'art. 6 del D.lgs. 148/2008, l'autorizzazione non viene rilasciata se l'attività in questione comporta un rischio inaccettabile di propagazione di malattie ad aziende, zone, zone destinate a molluschicoltura o stock selvatici di animali acquatici situati in prossimità dell'attività in oggetto.

In tali casi il Servizio Sicurezza alimentare igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria, tuttavia, prima di negare l'autorizzazione, tiene conto della possibilità di applicare misure di attenuazione del rischio, inclusa la possibilità di spostare l'attività in questione.

I responsabili delle imprese di acquacoltura e degli stabilimenti di lavorazione autorizzati presentano tutte le informazioni utili affinché il Servizio veterinario dell'ASS competente possa verificare il rispetto e la sussistenza delle condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione, incluse le informazioni indicate all'allegato II del D.lgs. n. 148/2008.

3. Modalità per la richiesta di autorizzazione

Le modalità operative per la richiesta dell'autorizzazione sono definite nell'allegato D1 in attuazione degli articoli 9, 10 e 11 del D.Lgs. 148/2008.

Gli allegati D2, D3, D4 contengono i modelli per la richiesta di registrazione/autorizzazione e per la comunicazione di variazione/cessazione dell'attività.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione è necessario:

- a) la corretta tenuta dei registri (allegati A1, A2, A3);
- b) l'adozione delle buone prassi in materia di igiene (allegato B);
- c) l'attivazione del programma di sorveglianza sanitaria basato sulla valutazione del rischio (allegati C1 e C2);

4. Compiti del responsabile dell'impresa o dello stabilimento di lavorazione

Il responsabile dell'impresa, o un suo delegato, e il responsabile dello stabilimento di lavorazione, o un suo delegato:

- a) presentano la richiesta di autorizzazione sanitaria al Servizio veterinario dell'ASS competente per territorio seguendo la procedura descritta all'allegato D1, utilizzando il modello di cui all'allegato D2,
 - b) mettono a disposizione del Servizio veterinario dell'ASS le informazioni necessarie a dimostrare il pieno rispetto dei requisiti di cui agli articoli 9, 10 e 11 del D.Lgs. 148/2008;
 - c) provvedono alla tenuta dei registri di cui all'art. 9 del Decreto legislativo, utilizzando i modelli di cui agli allegati A1, A2, A3;
 - d) mettono in opera una prassi igienica adeguata all'attività dell'impresa, secondo le modalità definite nell'allegato B.
 - e) sottopongono all'approvazione del Servizio veterinario dell'ASS la valutazione del rischio di cui all'art. 11 del D.Lgs. 148/2008, predisposta secondo le modalità operative di cui all'allegato C1.
 - f) presentano il programma di sorveglianza sanitaria basato sulla valutazione del rischio (allegato C2).
- Con particolare riferimento all'adempimento di cui alla predetta lettera f) si precisa quanto segue.

Il programma di sorveglianza sanitaria basato sulla valutazione del rischio è connesso all'attribuzione dello stato sanitario alle imprese/aziende di acquacoltura, come rappresentato al successivo paragrafo 6.

La suddetta attribuzione dello stato sanitario, funzionale alla predisposizione del programma di sorveglianza sanitaria, sarà successiva alla conclusione delle attività di campionamento e monitoraggio di cui al successivo paragrafo 6.

Ne consegue che nella more della conclusione del programma di monitoraggio, ai fini della compilazione dell'allegato C2, necessario per la richiesta di autorizzazione, l'impresa/azienda non dichiarata indenne (categoria 1) o non notoriamente infetta (categoria V), in cui siano allevate specie sensibili alle malattie di cui all'allegato IV del D.Lgs. 148/2008, è considerata in via provvisoria di categoria III (stato sanitario indeterminato), giusta la circolare del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ora Ministero della salute, prot. n. DGSA-0023105-P del 22.11.2008.

I programmi di sorveglianza sanitaria basati sul rischio attivati dalle imprese sono espletati indipendentemente dai programmi di sorveglianza ufficiale effettuati ai fini del riconoscimento/mantenimento dello status di azienda indenne, che potranno essere parzialmente integrati ai programmi di sorveglianza previsti dall'art. 8 del D.Lgs n. 148/2008.

Da ultimo si rileva che al fine dell'attuazione del programma di sorveglianza sanitaria il responsabile dell'impresa individua il nominativo di un laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici, dandone comunicazione al Servizio veterinario secondo le modalità riportate all'allegato D1 delle presenti linee guida.

5. Compiti del Servizio veterinario dell'ASS

Il Servizio veterinario dell'ASS competente per territorio, ricevuta la richiesta di autorizzazione, concorda con l'impresa istante l'effettuazione del sopralluogo diretto alla valutazione del possesso dei requisiti e all'applicazione delle procedure e delle condizioni necessarie ai fini del successivo rilascio dell'autorizzazione sanitaria da parte del Servizio regionale.

Nel corso del sopralluogo il veterinario ufficiale valuterà:

- la corretta compilazione dei registri (allegati A1, A2, A3);
- la presenza delle procedure scritte relativamente all'adozione delle buone prassi in materia d'igiene (allegato B);
- l'analisi del rischio effettuata utilizzando il modello di cui all'allegato C1 delle presenti linee guida;
- il programma di sorveglianza sanitaria proposto dall'azienda (utilizzando il modello di cui all'allegato C2).

Espletato il sopralluogo, il veterinario ufficiale dell'ASS formula il parere di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 3.8.2011 e lo comunica al Servizio Sicurezza alimentare igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria della Direzione centrale Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, competente al rilascio dell'atto autorizzativo.

In presenza di difetti non sostanziali l'ASS nel formulare il proprio parere può proporre eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e la relativa tempistica di adeguamento.

Il Servizio Sicurezza alimentare igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria, esaminati l'istanza di autorizzazione, il parere dell'ASS e l'eventuale documentazione, rilascia o nega l'autorizzazione. Il Servizio Sicurezza alimentare igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria, valutate positivamente le misure di adeguamento eventualmente consigliate dall'ASS, concede un'autorizzazione provvisoria condizionata prescrivendo gli adeguamenti da apportare e fissando i termini per la loro realizzazione e per il successivo controllo dell'ASS.

In caso di riscontrata non conformità alle misure di adeguamento nei tempi fissati, l'autorizzazione è revocata.

Il Servizio veterinario dell'ASS inoltre:

- a) registra nella BDN per l'anagrafe zootecnica - sezione acquacoltura la categoria risultante ai sensi dell'art. 6 del DM della Salute 8 luglio 2010;
- b) esegue i controlli ufficiali, di cui al Regolamento (CE) 882/2004, nelle imprese di acquacoltura e negli stabilimenti di lavorazione autorizzati, consistenti in un numero minimo di ispezioni, visite e audit periodici, nonché eventuali campionamenti, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 148/2008;
- c) esegue la verifica dei requisiti di cui al Regolamento (CE) 852/2004, all. I, parte A;
- d) verifica l'applicazione delle buone prassi igieniche;
- f) controlla l'aggiornamento del registro aziendale, di cui agli allegati A1, A2, e A3. Ad ogni controllo firma il registro, anche nel caso non vengano rilevate infrazioni.
- g) effettua controlli per il rispetto delle disposizioni delle presenti linee guida.

6. Attribuzione categoria sanitaria alle aziende

In considerazione dell'elevato numero di aziende già registrate ai sensi del DM 8 luglio 2010 e interessate dall'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 148/2008, nonché della necessità di programmare le attività di campionamento ed effettuazione delle analisi di laboratorio per l'attribuzione dello stato sanitario delle aziende, verrà avviato, con specifiche disposizioni regionali, un programma di monitoraggio su tutte le aziende autorizzate.

La categoria sanitaria delle imprese/aziende verrà assegnata dal Servizio Sicurezza alimentare igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria a completamento del piano di monitoraggio, entro la fine del 2012.

Per l'assegnazione della categoria sanitaria alle aziende già registrate ed autorizzate, il Servizio Sicurezza alimentare igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria si avvarrà della collaborazione del Centro di Referenza Nazionale per l'ittiopatologia, presso l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, tenendo conto anche dei dati storici e delle attività di sorveglianza effettuati in precedenza nelle aziende ove disponibili. A seguito dell'attribuzione della categoria sanitaria, il Servizio veterinario dell'ASS verificherà l'attuazione del programma di sorveglianza nei confronti dell'azienda ed effettuerà le ispezioni previste dall'allegato III, parte B del D.lgs. 148/2008. L'allegato E riporta le modalità e le frequenze di detti controlli ufficiali e delle ispezioni a carico del laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici.

Contestualmente al rilascio dell'autorizzazione, per le aziende già riconosciute indenni da Setticemia emorragica virale (VHS) e/o da Necrosi emopoietica infettiva (IHN) ai sensi del DPR 555/92, il Servizio Sicurezza alimentare igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria attribuisce alla stessa azienda la categoria sanitaria corrispondente secondo quanto previsto dal D.lgs n. 148/2008.

Per quanto riguarda l'attribuzione della categoria sanitaria relativa all'anemia infettiva del salmone (ISA) si conferma la categoria 1 per tutte le aziende di acquacoltura che insistono nel territorio nazionale in conformità a quanto stabilito dalla decisione 2009/177/CE.

7. Campionamenti nelle aziende

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto dei campioni sono descritte all'allegato F.

8. Costi del programma

Con riferimento alle spese per il rilascio dell'autorizzazione trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Regione n. 042, del 07.3.2011, recante "Individuazione e applicazione del nomenclatore tariffario delle prestazioni effettuate dalle Aziende per i Servizi Sanitari in materia veterinaria di cui all'articolo 4 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica), e, in particolare, la tariffa di cui al numero 33.01 "Parere, o altro atto comunque denominato, non espressamente previsto da altre voci del presente tariffario per prestazione con o senza sopralluogo" connessa alla formulazione del parere da parte dell'ASS.

Registro Carico Scarico Allevamento ai sensi del D.lgs. 148/08 integrato ai fini fiscali e ai fini CITES

ALLEGATO A1

N° ord	Anno _____		Consumo Mangime ton.	Cessioni imponibili kg.	Provenienza/Destinazione			Certificato	Carico			Scarico		
	G	M			Azienda	Cod. All.	Categoria		Specie	Dimensioni /taglia	quantità (n° o peso)	Specie	Dimensioni /taglia	quantità (n° o peso)

FAC - SIMILE

Registro Carico Scarico Allevamento ai sensi del D.lgs. 148/08 integrato ai fini fiscali e ai fini CITES

ALLEGATO A1

Mortalità (ove possibile indicare causa e/o settore)	Note relative al trasporto	Sorveglianza sanitaria (risultati)
		data:
		Il Veterinario Ufficiale:
		data:
		Il Veterinario Ufficiale:
		data:
		Il Veterinario Ufficiale:
		data:
		Il Veterinario Ufficiale:

FAC - SIMILE

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL REGISTRO CARICO/SCARICO INTEGRATO

CAMPO DEL REGISTRO		ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
N° ord		<i>Numerazione progressiva movimentazioni:</i> corrisponde al numero progressivo di operazioni di carico e scarico di materiale ittico che vengono svolte in ordine cronologico. (ad esempio, se il giorno xx/xx/xxxx vengono effettuate tre operazioni, due di carico ed una di scarico, andrà indicato 1, 2 e 3 rispettivamente in tale colonna. Il numero è progressivo generale (non si ricomincia da uno quando cambia la data). Il presente registro va compilato entro 3 giorni dall'evento da registrare
Anno ____	G	<i>Data movimentazione/evento registrato</i> Questo campo, che deve essere sempre compilato, è utilizzato per indicare la data dell'evento che si sta registrando (vedi colonne successive). Ad esempio consumo mangime/movimentazione, rilievo di mortalità anomale/ attività di sorveglianza/controllo ufficiale. Le date di movimentazione devono corrispondere ai giorni effettivi di carico/scarico, non alle chiusure di fine mese.
	M	
Consumo Mangime ton.		Indicare la quantità, in tonnellate, di mangime utilizzato. Questo campo può essere compilato cumulativamente a fine mese.
Cessioni imponibili kg.		
Provenienza/Destinazione	Azienda	Indicare la denominazione (non la ragione sociale) dell'impianto di allevamento o lavorazione/macellazione da cui provengono i prodotti ittici o a cui sono destinati. Potranno dunque essere riportati i dati di allevamenti, avannotterie, incubatoi, centri di riproduzione, zone di semina, macelli/laboratori.
	Cod. All.	Indicare il codice aziendale (codice d'allevamento attribuito dal Servizio Veterinario o altro codice identificativo per impianti di macellazione o lavorazione)
	Categoria	Indicare la categoria sanitaria
Certificato		Indicare il numero del Modello 4 o dei certificati sanitari/CITES o dei documenti fiscali.
Carico	Specie	Indicare il nome commerciale della specie animale che si sta introducendo
	Dimensioni/ taglia	Indicare le dimensioni in cm o mm degli animali che si stanno introducendo o la taglia media in grammi. Nel caso si introducano uova registrare in questo campo la dicitura "uova". Le uova prodotte in allevamento devono essere registrate nel campo "carico" al termine della schiusa della partita.
	quantità (n° o peso)	Indicare la quantità in numero o in peso (kg) del prodotto che si sta introducendo.
Scarico	Specie	Indicare il nome commerciale della specie animale che si sta cedendo.
	Dimensioni/ taglia	Indicare le dimensioni in cm o mm degli animali che si stanno cedendo o la taglia media in grammi. Nel caso si cedano uova registrare in questo campo la dicitura "uova".
	quantità (n° o peso)	Indicare la quantità in numero o in peso (kg) del prodotto che si sta cedendo.

Mortalità (ove possibile indicare causa e/o settore)	<i>Registrazione degli episodi di mortalità anomala</i> In questo campo vanno indicati i casi di mortalità anomala rilevati in azienda, specificando in particolare il settore o l'unità sede dell'evento (es. il settore avannotteria, ingrasso o l'identificativo delle vasche coinvolte...). È possibile inoltre indicare la causa dell'episodio, se conosciuta, e il peso in Kg.comlessivo del pesce smaltito, calcolato al momento del ritiro. I dati di dettaglio relativi alla mortalità in allevamento vanno riportati a parte, in un registro cartaceo od informatico: tali dati devono in ogni caso poter essere messi a disposizione su richiesta dell'Autorità competente.
Note relative al trasporto	<i>Indicare le informazioni relative al trasporto effettuato con mezzi di proprietà dell'azienda</i> In particolare vanno registrate le seguenti informazioni: - decessi avvenuti durante il trasporto: l'evento dovrà essere indicato nella riga corrispondente alla movimentazione effettuata (ad esempio se il giorno x/xx/xxxx è stato effettuato un carico di Trote di cui la metà sono decedute durante il trasporto, nel registro verrà indicato sotto la voce "carico" le informazioni relative agli animali introdotti e nel campo "note relative al trasporto" verrà indicato il quantitativo degli animali morti durante il trasporto in kg. - le aziende, le zone e gli stabilimenti di lavorazione visitati dal mezzo di trasporto se sono diversi da quelli indicati come impianto di provenienza o destinazione - ogni eventuale ricambio d'acqua effettuato durante il trasporto, precisando in particolare l'origine dell'approvvigionamento e il luogo dello scolo delle acque reflue. Per quanto riguarda le movimentazioni effettuate con mezzi non aziendali compilare l'apposito modello (vedi linee guida)
Sorveglianza sanitaria (risultati)	data: Il Veterinario Ufficiale: Vanno riportati i risultati del programma di sorveglianza adottato dall'azienda. Il professionista responsabile dell'applicazione in azienda del programma sanitario basato sulla valutazione del rischio, indicherà in questa colonna i risultati ottenuti dall'attuazione di tale programma. Il veterinario ufficiale dovrà esclusivamente controllare l'avvenuta registrazione dei risultati e apporrà la sua firma per presa visione.

E' obbligatorio conservare in allevamento per tre anni i registri, le certificazioni sanitarie, i referti analitici ed ogni altra documentazione che può essere richiesta dagli organi di vigilanza. I documenti che originano dall'attività di un'azienda ittica sono molteplici ed è quindi necessaria una razionale archiviazione che ne consenta una rapida ricerca, eventualmente ricorrendo ad un supporto informatico.

Registro per il Trasporto ai sensi del D.lgs. 148/08

ALLEGATO A2

N° ord	Anno ____		Provenienza			Pesce trasportato			Destinazione			Mortalità	Note relative al trasporto
	G	M	Azienda	Cod. All.	Categoria	Specie	Dimensioni /taglia	quantità (n° o peso)	Azienda	Cod. All.	Categoria		

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL REGISTRO PER IL TRASPORTO

CAMPO DEL REGISTRO		ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
N° ord		Numerazione progressiva movimentazioni: corrisponde al numero progressivo delle operazioni di trasporto di materiale ittico che vengono svolte in ordine cronologico. (ad esempio, se il giorno x/xx/xxxx vengono effettuate tre diversi trasporti, andrà indicato 1, 2 e 3 rispettivamente in tale colonna. Il numero è progressivo generale (non si ricomincia da uno quando cambia la data).
Anno ____	G	Data della movimentazione registrata
	M	Questo campo, che deve essere sempre compilato, è utilizzato per indicare la data della movimentazione che si sta registrando.
Provenienza	Azienda	Indicare la denominazione (non la ragione sociale) dell'impianto di allevamento o lavorazione/macellazione da cui provengono i prodotti ittici. Potranno dunque essere riportati i dati di allevamenti, avannotterie, incubatoi, centri di riproduzione, zone di semina, macelli/laboratori.
	Cod. All.	Indicare il codice aziendale (codice di all'allevamento o altro codice identificativo per impianti di macellazione o lavorazione)
	Categoria	Indicare la categoria sanitaria, se nota, ai sensi dell'art. 6 delle Linee guida regionali, Nelle more di applicazione
Pesce trasportato	Specie	Indicare il nome commerciale della specie animale che si sta trasportando
	Dimensioni/ taglia	Indicare le dimensioni in cm o mm o la taglia media in grammi degli animali che si stanno trasportando. Nel caso si trasportino uova, registrare in questo campo la dicitura "uova".
	quantità (n° o peso)	Indicare la quantità in numero o in peso (kg) del prodotto che si sta trasportando.
Destinazione	Azienda	Indicare la denominazione (non la ragione sociale) dell'impianto di allevamento o lavorazione/macellazione a cui i prodotti ittici sono destinati. Potranno dunque essere riportati i dati di allevamenti, avannotterie, incubatoi, centri di riproduzione, zone di semina, macelli/laboratori.
	Cod. All.	Indicare il codice aziendale (codice di allevamento o altro codice identificativo per impianti di macellazione o lavorazione)
	Categoria	Indicare la categoria sanitaria, se nota, ai sensi dell'art. delle Linee guida regionali. ... Nelle more di applicazione
Mortalità		Registrazione degli episodi di mortalità avvenuti durante il trasporto In questo campo vanno indicati i decessi avvenuti durante il trasporto. E' possibile indicare la causa dell'episodio, se conosciuta, e il quantitativo di animali morti in Kg.
Note relative al trasporto		Indicare le informazioni relative al trasporto effettuato In particolare vanno registrate le seguenti informazioni: - le aziende, le zone e gli stabilimenti di lavorazione visitati dal mezzo di trasporto se sono diversi da quelli indicati come impianto di provenienza o destinazione - ogni eventuale ricambio d'acqua effettuato durante il trasporto, precisando in particolare l'origine dell'approvvigionamento e il luogo dello scolo delle acque reflue.

**Registro Integrato in Acquacoltura –
Registro Carico per Laghetti di Pesca Sportiva ai sensi del D.lgs. 148/08**

ALLEGATO A3

Anno ____ Data	Fornitore			Materiale Ricevuto (Specie)	Dimensioni / Taglia	Quantita' (N° o Peso)	Note	Firma
	Denominazione	Cod. Aziendale	Documento					

FAC-SIMILE

Sorveglianza Sanitaria (Risultati)*

Data:

Il Veterinario Ufficiale

Data:

Il Veterinario Ufficiale

Data:

Il Veterinario Ufficiale

Data:

Il Veterinario Ufficiale

- Questo campo deve essere compilato dal professionista responsabile dell'applicazione del programma sanitario SOLO nei laghetti di pesca sportiva autorizzati

FAC-SIMILE

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL REGISTRO PER I LAGHETTI PESCA SPORTIVA AUTORIZZATI

CAMPO DEL REGISTRO		ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Anno / Data		<i>Data dell'evento registrato</i> In questo campo va indicata la data del giorno effettivo di carico
Fornitore	Denominazione	Indicare la denominazione (non la ragione sociale) dell'impianto di allevamento da cui provengono i prodotti ittici che si stanno introducendo
	Cod. All.	Indicare il codice aziendale dell'allevamento da cui proviene il prodotto che si sta introducendo
	Documento	Modello 4 o DDT
Materiale ricevuto (specie)		Indicare il nome commerciale della specie animale che si sta introducendo
Dimensioni/taglia		Indicare le dimensioni in cm o mm degli animali che si stanno introducendo
Quantità (n° o peso)		Indicare la quantità in numero o in peso (kg) del prodotto che si sta introducendo.
Note		<i>Indicare eventuali note/osservazioni relative allo stato di salute degli animali e al trasporto</i>
Sorveglianza sanitaria (risultati)	data: Il Veterinario Ufficiale:	Vanno riportati i risultati del programma di sorveglianza adottato. Il professionista responsabile dell'applicazione del programma sanitario basato sulla valutazione del rischio, indicherà in questa colonna i risultati ottenuti dall'attuazione di tale programma. Il veterinario ufficiale dovrà esclusivamente controllare l'avvenuta registrazione dei risultati e apporrà la sua firma per presa visione.

ALLEGATO B

Buona prassi in materia di igiene nelle imprese di acquacoltura

La diffusione delle malattie è favorita dalla mancanza o inefficace applicazione di idonee misure igieniche, che sono alla base di ogni programma di controllo sanitario.

E' importante pertanto mettere in evidenza tutti gli aspetti che direttamente o indirettamente possono determinare un rischio sanitario ai sensi del Decreto Legislativo 4 agosto 2008, n. 148.

Poiché le prassi igieniche differiscono secondo l'attività svolta dalle imprese di acquacoltura, si segnalano qui i principali punti, pur non vincolanti e in quanto applicabili, di cui tener conto al momento della stesura dei programmi di sorveglianza sanitaria basati sulla valutazione del rischio.

In considerazione delle tipologie di allevamenti di acquacoltura presenti nel territorio del Veneto si ritiene di tenere in particolare considerazione, per le seguenti tipologie di allevamenti, i punti sotto indicati:

Allevamenti di pesci d'acqua dolce a terra

- Disinfezione: metodologia di esecuzione del lavaggio e disinfezione di persone e automezzi
- Modalità e gestione di carico/scarico del pesce
- Scarico e stoccaggio mangimi
- Stoccaggio temporaneo degli animali morti e loro gestione
- Identificazione delle vasche
- Adeguata delimitazione dell'impianto, in modo che l'accesso avvenga in modo controllato, per impedire l'entrata di persone e automezzi non autorizzati (dove applicabile es.).
- Adozione di pratiche di controllo nei confronti degli uccelli ittiofagi
- Dispositivi atti ad impedire la risalita dei pesci selvatici
- Derattizzazione
- Formazione degli operatori sulle buone pratiche di allevamento e sulle misure di biosicurezza
- Applicazione di Buone pratiche di allevamento, ove esistenti

Allevamenti in Valle (acqua salmastra/salata/terra)

- Disinfezione: metodologia di esecuzione del lavaggio e disinfezione di persone e mezzi
- Modalità di gestione e di eventuali movimentazioni del pesce vivo
- Scarico e stoccaggio mangimi
- Stoccaggio temporaneo degli animali morti e loro gestione se applicabile
- Identificazione delle vasche/bacini
- Adeguata delimitazione dell'impianto, in modo che l'accesso avvenga in modo controllato, per impedire l'entrata di persone e automezzi non autorizzati se applicabile
- Adozione di pratiche di controllo nei confronti degli uccelli ittiofagi ove applicabile
- Derattizzazione delle strutture asservite a terra
- Formazione degli operatori sulle buone pratiche di allevamento e sulle misure di biosicurezza
- Applicazione di Buone pratiche di allevamento, ove esistenti

Allevamenti in gabbie a mare

- Disinfezione: metodologia di esecuzione del lavaggio e disinfezione di persone e mezzi
- Modalità e gestione delle movimentazioni del pesce
- Scarico e stoccaggio mangimi a terra
- Identificazione delle gabbie

- Adozione di pratiche di controllo nei confronti degli uccelli ittiofagi
- Derattizzazione delle strutture asservite a terra
- Formazione degli operatori sulle buone pratiche di allevamento e sulle misure di biosicurezza
- Applicazione di Buone pratiche di allevamento, ove esistenti

Buona prassi in materia di igiene negli stabilimenti di lavorazione autorizzati

- La buona prassi igienica adottata dagli stabilimenti di lavorazione ai sensi delle norme igienico-sanitarie che ne regolano l'attività, verificata dal servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, può essere ritenuta sufficiente ad evitare l'introduzione e la propagazione di malattie infettive;
- Formazione degli operatori sulle misure di biosicurezza

12_11_1_DDS_SIC ALIM 122_10_ALL9_DET LIVELLO RISCHIO IMP ACQUACOLTURA

ALLEGATO C 1

**Determinazione livello di rischio di impianti d'acquacoltura
(secondo le linee guida della decisione 2008/896/ec)**

Dati impianto

Denominazione _____

Via _____ N _____ Comune _____

Prov _____ ASL N° _____ Codice allevamento □□□ □□ □□□

Malattia/e d'interesse: Setticiemia Emorragica Virale (SEV) Necrosi ematopoietica infettiva (NEI) Herpes virosi della carpa Koi (KHV) Anemia Infettiva del Salmone (ISA)**Specie animali allevate suscettibili alle malattie sopra riportate:**

PARTE 1: Stima del livello di rischio per ciascuna delle malattie sopra elencate**A) STIMA DELLA PROBABILITÀ DI CONTRARRE LE MALATTIE SOPRA ELENcate****1) Probabilità di contrarre la malattia attraverso la fonte di approvvigionamento idrico**

(se viene indicata almeno una delle casella poste nella colonna a destra, la probabilità di contrarre la malattia attraverso la fonte di approvvigionamento idrico è ALTA, altrimenti è BASSA)

A monte dell'azienda viene fatto ripopolamento *?	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento solo con specie sensibili alle patologie sopra indicate della stessa azienda <input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento con specie sensibili alle patologie sopra indicate proveniente da aziende di categoria 1	<input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento con pesce delle specie sensibili alle patologie sopra indicate proveniente da aziende di categoria 2,3,4 o 5
Sono presenti aziende a monte?	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, presenti solo aziende di categoria 1	<input type="checkbox"/> Sì presenti, anche aziende di categoria 2, 3, 4, 5

* S'intende se a monte della propria azienda viene eseguito ripopolamento in acque libere o in altri allevamenti e se sì con che specie animali acquatiche.

Risultato:

 Basso Alto

2) Probabilità di contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)

(se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti) è ALTA, altrimenti è BASSA)

Stato sanitario degli animali d'acquacoltura (compresi i gameti) introdotti in azienda	<input type="checkbox"/> Nessuna introduzione <input type="checkbox"/> Introduzione solo da aziende di categoria 1 <input type="checkbox"/> Introduzione in azienda di pesce selvatico dopo un idoneo periodo di quarantena (ai sensi della Dec 946/2008/CE)	<input type="checkbox"/> Introduzione anche da aziende di categoria 2, 3, 4,5
Disinfezione dei mezzi di trasporto e delle relative attrezzature	<input type="checkbox"/> Eseguita in impianti extra - aziendali (autolavaggi, macelli ecc.) <input type="checkbox"/> Eseguita ai di fuori del perimetro aziendale/in prossimità dell'ingresso dell'azienda	<input type="checkbox"/> Eseguita all'interno dell'azienda

Risultato: Basso Alto

B) STIMA DELLA PROBABILITÀ DI DIFFONDERE LE MALATTIE SOPRA ELENCATE

3) Probabilità di diffondere la malattia attraverso gli effluenti dell'azienda

(se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di diffondere la malattia attraverso l'acqua è ALTA, altrimenti è BASSA)

Aziende poste a valle	<input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/> Presenti ma con specie animali acquatiche non sensibili alla malattia	<input type="checkbox"/> Presenti aziende con specie sensibili alla malattia
------------------------------	---	---

Risultato: Basso Alto

4) Probabilità di diffondere la malattia attraverso movimentazione in uscita di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)

(se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di diffondere la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti) è ALTA, altrimenti è BASSA)

Destino degli animali allevati	<input type="checkbox"/> Solo consumo umano <input type="checkbox"/> Ripopolamento nello stesso compartimento/zona in cui l'azienda è ubicata <input type="checkbox"/> Introduzione in laghetti (non connessi ad alcun bacino idrico territoriale)	<input type="checkbox"/> Ripopolamento in acque pubbliche all'esterno del compartimento in cui è ubicata l'azienda <input type="checkbox"/> Introduzione in aziende/laghetti (collegati ad un bacino idrico territoriale) posti fuori dal compartimento in cui è ubicata l'azienda
---------------------------------------	--	---

Risultato: Basso Alto

PARTE 2: Calcolo del livello di rischio dell'azienda (apporre le crocette nelle caselle relative ai risultati ottenuti)

STEP A) Probabilità di contrarre la malattia

Probabilità di contrarre la malattia attraverso la fonte di approvvigionamento idrico		Probabilità di contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)	Risultato finale
<input type="checkbox"/> Alta	↙	<input type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Media
	↘	<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> Alta
<input type="checkbox"/> Bassa	↙	<input type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Bassa
	↘	<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> Media

PROBABILITÀ FINALE DI CONTRARRE LA MALATTIA:

STEP B) Probabilità di diffondere la malattia

Probabilità di diffondere la malattia attraverso effluenti dell'azienda		Probabilità di diffondere la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)	Risultato finale
<input type="checkbox"/> Alta	↙	<input type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Media
	↘	<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> Alta
<input type="checkbox"/> Bassa	↙	<input type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Bassa
	↘	<input type="checkbox"/> Elevata	<input type="checkbox"/> Media

PROBABILITÀ FINALE DI DIFFONDERE LA MALATTIA:

STEP C) Combinazione delle probabilità degli step A e B

Probabilità di contrarre la malattia	Probabilità di diffondere la malattia		
	BASSA (B)	MEDIA (M)	ALTA (A)
ALTA (A)	M	A	A
MEDIA (M)	B	M	A
BASSA (B)	B	B	M

LIVELLO DI RISCHIO FINALE DELL'AZIENDA

12_11_1_DDS_SIC ALIM 122_11_ALL10_PIANO SORVEGLIANZA SANITARIA

ALLEGATO C2

Piano di Sorveglianza Sanitaria (art. 11 D.lgs. 148/08)

In considerazione delle caratteristiche strutturali e gestionali dell'azienda..... Cod. All. descritte nella domanda di autorizzazione (allegata)

il/la sottoscritto/a, (nome e cognome)..... o rappresentante legale

Considerato che all'azienda stessa è stato attribuito il seguente **stato sanitario**:

Setticemia Emorragica Virale (SEV)

Cat. ___

Necrosi Ematopietica Infettiva (NEI)

Cat. ___

Herpes Virus della Carpa Koi (KHV)

Cat. ___

Anemia Infettiva del Salmone (ISA)

Indennità del territorio nazionale

Considerato che l'analisi del rischio proposta e validata dal servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio (allegata) ha definito un **rischio** _____

Considerato che per le finalità previste dal D.lgs. 148/08 la mortalità media annuale osservata in azienda è pari a: % _____ totale d'azienda

Note: _____

Propone per la propria azienda di attivare un piano di:

Sorveglianza passiva con obbligo di immediata notifica dell'insorgenza o della sospetta presenza di una determinata malattia o di un aumento della mortalità.

Sorveglianza attiva con:

- a) ispezioni regolari effettuate dall'autorità competente o da altri servizi sanitari (laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici) per conto delle autorità competenti con la frequenza sotto indicata;
- b) esame della popolazione animale d'acquacoltura in azienda per accertare sintomi clinici della presenza della malattia;

ALLEGATO D1

Procedura e documentazione per la richiesta di registrazione/autorizzazione

L'impresa richiede l'autorizzazione ai Servizi veterinari competenti per territorio utilizzando il modello di cui all'allegato D2 allegando la seguente documentazione:

Aziende

- 1) planimetria dell'azienda interessata vistata da un tecnico del settore iscritto all'Albo (es. ingegnere, architetto, geometra, ecc..) corredata di legenda, in scala. In particolare dovranno essere riportati i punti di carico e scarico dell'acqua, ove presenti

Dovranno essere messi a disposizione in azienda e allegati in copia al momento della presentazione della domanda:

- 2) Eventuali referti analitici pregressi attestanti lo stato sanitario
- 3) La procedura scritta circa la prassi igienica che si intende attuare (vedi allegato B)
- 4) Il programma di sorveglianza sanitaria basato sul rischio (allegati C1 e C2)

Inoltre dovrà essere reso disponibile in azienda:

- 5) Registro di carico e scarico

Stabilimenti di lavorazione autorizzati

- 1) riconoscimento conforme al Regolamento 29 aprile 2004, n. 853;
- 2) informazioni riguardo i sistemi di gestione delle acque reflue (autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia)

Il modulo di richiesta (allegato D2) e la documentazione di cui sopra devono essere presentati al Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio.

Il responsabile dell'impresa deve individuare, e comunicare, per mezzo dell'apposita sezione del modello D2, il nominativo di un laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici di cui all'articolo 3, comma 3 del Decreto Ministeriale 3 agosto 2011, del quale dovrà essere allegato il curriculum vitae ac studiorum. Il curriculum deve riportare l'esperienza professionale degli ultimi cinque anni, descrivendo in particolare l'attività nel settore ittico.

12_11_1_DDS_SIC ALIM 122_13_ALL12_RICH REGISTRAZIONE-AUTORIZZAZIONE

ALLEGATO D2

RICHIESTA DI REGISTRAZIONE/AUTORIZZAZIONE IMPRESA ACQUACOLTURA

Al Servizio veterinario
dell'Azienda per i Servizi Sanitari

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)
residente in
Comune CAP Provincia
In qualità di proprietario/representante legale dell'impresa (ragione sociale)
.....
Ubicata in
Comune CAP Provincia
Coordinate geografiche
Codice fiscale/partita IVA

CHIEDE

Che l'impresa denominata
Con sede legale in
Comune CAP Provincia
Tel. Fax E-mail

Con le seguenti caratteristiche:

Gruppo specie presente:	<input type="checkbox"/> Pesci
Tipologia allevamento:	
<input type="checkbox"/> Bacini in terra	<input type="checkbox"/> Vasche in cemento/raceway
<input type="checkbox"/> Gabbie/acque recintate	<input type="checkbox"/> Sistemi a ricircolo
<input type="checkbox"/> Impianto per quarantena	<input type="checkbox"/> Impianto per ricerca
<input type="checkbox"/> Altro	
Indirizzo produttivo:	
<input type="checkbox"/> Incubatoio	<input type="checkbox"/> Grasso per consumo umano
<input type="checkbox"/> Pesci riproduttori	<input type="checkbox"/> Alimento
<input type="checkbox"/> Altro	
Tipologia acque:	
<input type="checkbox"/> Dolce	<input type="checkbox"/> Salata
<input type="checkbox"/> Altro	

Gruppo specie presente: molluschi

Tipologia allevamento:

- Centro di spedizione/depurazione Impianto per quarantena
- Impianto per ricerca molluschicoltura aperta Molluschicoltura chiusa¹
- Zona destinata a molluschicoltura Altro

Indirizzo produttivo: Lubatoio² Vasca³ Ingrassaggio Altro⁴

Tipologia acque: Dolce Salata Salmatura

- 1 con sistema dell'acqua a ricircolo
 2 schiudatoio/produzione di seme di molluschi
 3 pre-ingrasso
 4 es. affinamento

Gruppo specie presente: bivalvi

Tipologia allevamento:

- Bacini a terra Lascia/acque recintate Sistema chiuso a terra
- Impianto per ricerca Impianto per quarantena
- Vasche/raceway Altro

Indirizzo produttivo: Lubatoio Vasca Ingrassaggio Altro

Tipologia acque: Dolce Salata Salmatura

Venga registrata/autorizzata e le venga attribuito un numero di codice aziendale conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.

Al fine dell'attuazione del programma di sorveglianza sanitaria, il sottoscritto individua nella persona del Dr/Drssa (cognome e nome) _____ il laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici (art. 3 comma 3 DM 3 agosto 2011), di cui si allega il curriculum vitae che riporta in modo dettagliato l'esperienza professionale degli ultimi cinque anni con particolare riferimento al settore ittico .

Si impegna a comunicare ogni variazione di dati entro il termine di sette giorni.

Data.....

FIRMA

12_11_1_DDS_SIC ALIM 122_14_ALL13_MODELLO VARIAZIONE DATI

ALLEGATO D3

MODELLO VARIAZIONE DATI

Al Servizio veterinario
dell'Azienda per i Servizi Sanitari

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

residente in

Comune CAP Provincia

In qualità di proprietario/rappresentante legale dell'impresa (ragione sociale)

.....

Ubicata in

Comune CAP Provincia

Coordinate geografiche

Codice fiscale/partita IVA

COMUNICA CHE LA SUDETTA IMPRESA HA VARIATO I SEGUENTI DATI ANAGRAFICI:

Ragione sociale

Via

Comune CAP Provincia

Sede legale in via

Comune CAP Provincia

Tel. Fax E-mail

- Nulla è variato in riferimento all'organizzazione, gestione e vigilanza sanitaria
- Sono variate le seguenti caratteristiche:

Gruppo specie presente: Pesci

Tipologia allevamento:

Bacini in terra Vasche in cemento/raceway Ghetto di pesca sportiva

Gabbie/acque recintate Sistemi a ricircolo

Impianto per quarantena Impianto per ricerca Altro

Indirizzo produttivo:

Incubatoio Grasso per consumo umano Ghetto di pesca sportiva

Pesci riproduttori Vivaio 1 Altro

Tipologia acque:	Dolce	Salata	Salmastra
Gruppo specie presente:	<input type="checkbox"/> molluschi		
Tipologia allevamento:			
<input type="checkbox"/> Centro di spedizione/depurazione			Impianto per quarantena
<input type="checkbox"/> Impianto per ricerca	<input type="checkbox"/> molluschicoltura aperta		<input type="checkbox"/> molluschicoltura chiusa ¹
<input type="checkbox"/> Zona destinata a molluschicoltura			<input type="checkbox"/> altro
Indirizzo produttivo:	<input type="checkbox"/> schiuditoio ²	<input type="checkbox"/> pre-ingrasso ³	Ingrasso ⁴ Altro ⁴
Tipologia acque:	<input type="checkbox"/> dolce	<input type="checkbox"/> salata	<input type="checkbox"/> salmastra
¹ con sistema dell'acqua a ricircolo ² schiuditoio/produzione di seme di molluschi ³ pre-ingrasso ⁴ es. affinamento			

Gruppo specie presente:	<input type="checkbox"/> bivalvi		
Tipologia allevamento:			
<input type="checkbox"/> Bacini a terra	<input type="checkbox"/> Laguna/acque recintate		Sistema chiuso a terra
<input type="checkbox"/> Impianto per ricerca	<input type="checkbox"/> Impianto per quarantena		
<input type="checkbox"/> Vasche/raceway	<input type="checkbox"/> Altro		
Indirizzo produttivo:	<input type="checkbox"/> schiuditoio	<input type="checkbox"/> pre-ingrasso	Ingrasso Altro
Tipologia acque:	<input type="checkbox"/> dolce	<input type="checkbox"/> salata	<input type="checkbox"/> salmastra

Data.....

FIRMA

12_11_1_DDS_SIC ALIM 122_15_ALL14_COMUNICAZIONE CESSAZIONE ATTIVITA

ALLEGATO D4

COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'Al Servizio veterinario
dell'Azienda per i Servizi Sanitari

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

Residente in

Comune CAP Provincia

In qualità di proprietario/rappresentante legale dell'impresa (ragione sociale)

.....

Sede legale in via

Comune CAP Provincia

Codice fiscale/partita IVA

COMUNICA LA CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'

A partire dalla data

Data

FIRMA

ALLEGATO E

Sorveglianza ed ispezioni raccomandate in funzione dello stato sanitario dell'azienda (All. III parte B del D.lgs 148/2008)

Specie presenti	Stato sanitario	Livello di rischio	Sorveglianza	Frequenza delle ispezioni da parte dell'autorità competente (Art. 8)	Frequenza delle ispezioni da parte dei servizi sanitari qualificati (laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici (Art. 11)
Specie sensibili a una o più malattie elencate all'allegato IV del D.lgs 148/2008	Categoria I Indenne da malattia	Basso	Passiva	1 ogni 4 anni	1 ogni 4 anni
		Elevato	Attiva, mirata o passiva	1 all'anno	1 all'anno
		Medio		1 ogni 2 anni	1 ogni 2 anni
	Categoria II Non indenne ma soggetta a programma di sorveglianza	Basso	Mirata	1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni
		Elevato		1 all'anno	1 all'anno
		Medio		1 ogni 2 anni	1 ogni 2 anni
	Categoria III Indeterminato	Basso	Attiva	1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni
		Elevato		1 all'anno	3 all'anno
		Medio		1 all'anno	2 all'anno
	Categoria IV Infetta ma soggetta a programma di eradicazione	Basso	Mirata	1 ogni 2 anni	1 all'anno
		Elevato		1 ogni 2 anni	1 ogni 2 anni
		Medio		1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni
	Categoria V Infetto	Basso	Passiva	1 ogni 4 anni	1 all'anno
		Elevato		1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni
		Medio		1 ogni 4 anni	1 ogni 4 anni

ALLEGATO F

Procedura per il corretto campionamento e raccolta dati

Il campionamento dovrà essere effettuato ogni qualvolta si rilevi un aumento anomalo della mortalità (indipendentemente dalla temperatura dell'acqua).

Se non presenti episodi di mortalità anomala il campionamento deve essere effettuato quando le temperature dell'acqua sono inferiori a 14°C per Setticiemia Emorragica Virale (SEV) e Necrosi Ematopoietica Infettiva (NEI) e superiori a 15°C per Herpes Virus della Carpa Koi (KHV).

I campionamenti vanno effettuati prelevando i pesci:

- moribondi (a ridosso griglie)
- morti (solo se morti da poche ore)
- sintomatici :
 - in caso di SEV e (NEI) soggetti che presentano nuoto anomalo, esoftalmo, ipermelanosi o apatia
 - in caso di KHV soggetti con erosioni cutane, lesioni branchiali ed enoftalmo
- preferibilmente soggetti giovani/giovanili

Se in azienda sono presenti solo soggetti di grossa taglia (riproduttori), in assenza di soggetti morti/moribondi/sintomatici, dovrà essere prelevato il liquido ovarico o lo sperma, **evitando di sacrificare animali adulti sani.**

Al laboratorio devono essere inviati preferibilmente pesci interi soppressi in allevamento che dovranno essere confezionati in sacchetti di plastica (eliminando l'acqua in eccesso, oppure avvolgendoli in carta assorbente) e posti all'interno di contenitori refrigerati (ad esempio scatole di polistirolo con pareti spesse con sufficiente ghiaccio o blocchi di refrigerazione per mantenere al fresco i campioni durante il trasporto al laboratorio.) **I campioni devono arrivare al laboratorio entro 48 ore al massimo dal prelievo.**

In casi particolari, se necessario, sarà possibile inviare al laboratorio solo gli organi dei soggetti prelevati.

Gli organi da prelevare per SEV e NEI sono:

- rene anteriore
- milza
- cuore
- encefalo

Gli organi da prelevare per KHV sono:

- rene anteriore
- milza
- branchie

Gli organi da esaminare vanno asportati con strumenti di dissezione sterili, posti in provette di plastica sterili contenenti il medium di trasporto, ossia un terreno di coltura cellulare costituito per il 10 % da siero fetale e antibiotici (disponibili su richiesta all'IZSVE).

Le provette vanno quindi sigillate in sacchetti di plastica e poste in contenitori isolati (ad esempio scatole di polistirolo con pareti spesse) con sufficiente ghiaccio o blocchi di refrigerazione per mantenere al fresco (< 10° C ma non congelato) i campioni durante il trasporto al laboratorio.

SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

Richiedente

Servizi Veterinari Ufficiali (nome e cognome veterinario) _____

Responsabile dell'impianto (nome e cognome): _____

Responsabile della sorveglianza sanitaria (nome e cognome): _____

Regione: _____ **Provincia:** _____ **ASL/ASS** _____

Tel: _____ **Fax:** _____

Data prelievo: _____

Luogo del prelievo

Allevamento Con riproduttori
 Senza riproduttori

Laghetto pesca sportiva Valli da pesca

Acque libere Altro _____

Impianti di quarantena

Codice azienda (se applicabile): _____

Denominazione: _____

Località: _____ **Comune:** _____ **ASL** _____

Specie allevate/presenti:

Trota iridea
 Trota fario
 Trota marmorata
 almerino
 arpa C
 Altro _____

Categoria sanitaria
(da compilare solo se già assegnata secondo quanto previsto da All. III Parte A D.L.vo 148/2008)

I (Indenne)
 II (Programma di sorveglianza) specificare l'anno: I, II, III, I
 III (Indeterminato)
 IV (Programma di eradicazione)
 V (Infetto)

Rilievi ispettivi

Sintomatologia: presente assente

Età e dimensioni (cm) dei soggetti maggiormente colpiti: _____

Sospetto diagnostico: _____

Causale del prelievo

Piano di monitoraggio Sorveglianza basata sul rischio

Sospetto focolaio Sorveglianza mirata verso una specifica malattia

Focolaio confermato (riprelievo) Controllo ufficiale (come previsto dall'art. 8 del D.lvo 148/08)

Connessione epidemiologica con focolaio
 Specificare codice e denominazione azienda _____

Altro _____

Dettaglio campioni
(Compilare una riga per ogni specie prelevata)

Specie prelevata	Età/dimensioni in cm	N° pesci interi*	N° pool di organi*	N° liquidi ovarici*	T° C vasca	N° Vasca (se applicabile)
<input type="checkbox"/> Trota iridea <input type="checkbox"/> Trota marmorata <input type="checkbox"/> Trota fario <input type="checkbox"/> Salmerino <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Uova/liquido ovarico <input type="checkbox"/> Larve <input type="checkbox"/> Avannotti <input type="checkbox"/> Giovanili cm _____ <input type="checkbox"/> Adulti cm _____ <input type="checkbox"/> Altro _____					
<input type="checkbox"/> Trota iridea <input type="checkbox"/> Trota marmorata <input type="checkbox"/> Trota fario <input type="checkbox"/> Salmerino <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Uova/liquido ovarico <input type="checkbox"/> Larve <input type="checkbox"/> Avannotti <input type="checkbox"/> Giovanili cm _____ <input type="checkbox"/> Adulti cm _____ <input type="checkbox"/> Altro _____					
<input type="checkbox"/> Trota iridea <input type="checkbox"/> Trota marmorata <input type="checkbox"/> Trota fario <input type="checkbox"/> Salmerino <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Uova/liquido ovarico <input type="checkbox"/> Larve <input type="checkbox"/> Avannotti <input type="checkbox"/> Giovanili cm _____ <input type="checkbox"/> Adulti cm _____ <input type="checkbox"/> Altro _____					
<input type="checkbox"/> Trota iridea <input type="checkbox"/> Trota marmorata <input type="checkbox"/> Trota fario <input type="checkbox"/> Salmerino <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Uova/liquido ovarico <input type="checkbox"/> Larve <input type="checkbox"/> Avannotti <input type="checkbox"/> Giovanili cm _____ <input type="checkbox"/> Adulti cm _____ <input type="checkbox"/> Altro _____					
<input type="checkbox"/> Trota iridea <input type="checkbox"/> Trota marmorata <input type="checkbox"/> Trota fario <input type="checkbox"/> Salmerino <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Uova/liquido ovarico <input type="checkbox"/> Larve <input type="checkbox"/> Avannotti <input type="checkbox"/> Giovanili cm _____ <input type="checkbox"/> Adulti cm _____ <input type="checkbox"/> Altro _____					

*In caso di sorveglianza mirata per le malattie dei salmonidi i campioni verranno analizzati in pool (1 pool = 10 campioni)

Data _____

Timbro e firma del verbalizzante _____